

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 54 della legge 289/2002 riconosce i diritti pienamente esigibili sanciti dal DPCM 29/11/2001 concernenti i Livelli Essenziali di Assistenza – L.E.A. e obbliga le Aziende Sanitarie Locali e gli enti gestori dei servizi socio-assistenziali a provvedere alle esigenze fondamentali dei malati cronici non autosufficienti e delle persone con gravi handicap, patologie invalidanti, ricoverati o no;
- in base alle norme vigenti sui L.E.A., confermate dalle sentenze del Consiglio di Stato n. 1607/2011 e del TAR Lombardia nn. 784 e 785/2011, le Aziende Sanitarie Locali ed i Comuni o gli Enti di cui gli stessi abbiano attribuito la funzione socio-assistenziale non possono negare o ritardare le prestazioni con il pretesto della mancanza di sufficienti risorse economiche;
- la Fondazione “Promozione Sociale” Onlus ha inoltre invitato, con la petizione popolare allegata, il Presidente della Regione Piemonte, i Sindaci, i Presidenti delle Provincie, i Presidenti delle Comunità Montane e dei Consorzi Socio Assistenziali, i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Sanitarie Ospedaliere ad assumere iniziative necessarie in ordine alla approvazione di proposte inerenti la salvaguardia di tali diritti.

Tenuto conto che, in sintesi, tali risorse concorrono a garantire:

- i contributi ai familiari che assistono a casa congiunti non autosufficienti previsti dalle delibere della Giunta regionale del Piemonte n. 39/2009 e n. 56/2010 e dalla Legge regionale n. 10/2010;
- gli assegni di cura, erogati in genere solo in casi di grave urgenza e per che è privo di rete familiare;
- gli assegni terapeutici ai malati psichiatrici;
- la realizzazione dei centri diurni per i malati di Alzheimer previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 38/2009;
- il contributo per l'integrazione delle rette, previsto dalle leggi vigenti, per le persone non autosufficienti e con mezzi economici insufficienti;
- gli inserimenti nelle comunità alloggio delle persone con handicap intellettuale grave e in quelle socio-sanitarie dei malati psichiatrici;
- i ricoveri in Rsa (Residenze sanitarie assistenziali); sovente non sono occupati neppure i posti letto delle persone decedute;
- altre forme di intervento poste in essere a livello locale;

Rilevato che:

- in violazione alle leggi vigenti i nuclei familiari degli anziani malati cronici non autosufficienti si vedono costretti a fornire prestazioni socio-sanitarie di competenza del Servizio Sanitario Nazionale e ad assumere a loro carico oneri economici spesso rilevanti;
- le risorse per l'assistenza trasferite dalla Giunta Regionale piemontese ai comuni e/o agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali e sanitarie risultano, in oggi, a causa anche del critico momento finanziario, del tutto inadeguate;
- la IV Commissione del Consiglio Regionale, con il solo voto dei componenti di maggioranza, ha approvato una proposta attraverso la quale si intende cancellare le garanzie del finanziamento dei servizi socio-assistenziale previste dall'art. 35 della L.R. n.1/2004;

Considerato che:

- anziani cronici non autosufficienti, affetti dal morbo di Alzheimer o da altre forme di cronicità psico fisiche senili, persone portatrici di handicap in situazione di gravità, invalidi, pazienti psichiatrici cronici con limitata autonomia, giovani e adulti con psicosi e autismo, minori con nuclei familiari in difficoltà, persone sole, prive di mezzi indispensabili per vivere, non avviabili al lavoro, ai margini di quell'apparente benessere che talvolta vuole essere palesato nella nostra società non possono né, spesso, sono in grado di protestare;
- al tempo stesso non è proponibile un piano di rientro finanziario della sanità – quando non anche un piano concernente al miglioramento della condizione economica della nazione – pagato da coloro i quali non sono in grado di dare voce alle rispettive situazioni di disagio;
- Ritenuto altresì di condividere i contenuti della “Petizione Popolare” scaturiti ed enunciati dalle Fondazioni di “Promozione Sociale” Onlus quale allegata al presente Ordine del Giorno;

CHIEDE

al Governo Regionale e al suo Presidente la piena garanzia del “diritto esigibile” alle cure sanitarie e socio sanitarie previste dalle leggi vigenti per i malati non autosufficienti ponendo, conseguentemente, le Aa. Ss. Ll e gli Enti gestori dei servizi socio assistenziali nelle condizioni di assolvere ai rispettivi obblighi in ordine alle esigenze fondamentali di vita delle persone con handicap invalidanti, degli anziani malati cronici non autosufficienti, dei soggetti colpiti dal morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza senile, di pazienti psichiatrici attraverso la piena copertura finanziaria delle relative prestazioni domiciliari, semiresidenziali e residenziali;

INVITA

il Signor Sindaco a trasmettere il Presente ordine del giorno al Presidente della Giunta Regionale nonché al Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, all’Azienda Sanitaria Locale, all’Azienda Ospedaliera “Santa Croce e Carle” e alla Fondazione Onlus di “Promozione Sociale”.